



Prot. 48

Cagliari, 29 marzo 2024

**Al Direttore Generale dell'Agris
Alla Dirigente del Servizio del Personale
e pc. Al Dott. Sebastiano Renato Sanna
Alla Dott.ssa Marina Rita Monagheddu
A TUTTI I DIPENDENTI dell'AGRIS
PROPRIE SEDI**

Oggetto: Criticità Agris e riscontro nota Agris Prot. n. 3291 del 13.03.2024 - Bozze Piano Reperibilità e Regolamento incarichi (Art. 9 e 14 CCI) - Fondo per il lavoro straordinario.

Con riferimento alla nota prot. 3291 del 13.3.2024, si prende atto di quanto esposto ritenendo, tuttavia, insufficienti le argomentazioni addotte, anche alla luce delle continue rimostranze del personale che per diversi aspetti si ritiene ingiustamente discriminato.

In particolare, per quanto riguarda il lavoro straordinario, si condivide il principio, del resto ampiamente normato, che solo le prestazioni orarie aggiuntive, preventivamente autorizzate dal Dirigente, possano costituire "lavoro straordinario" da retribuire o da far confluire in banca ore. Tuttavia, non si può non riscontrare che le disposizioni e indicazioni riferite ad alcuni Servizi e contenute in una nota diffusa al personale lo scorso 11 gennaio siano difficilmente comprensibili, considerato che se il lavoro straordinario è soggetto a preventiva autorizzazione dirigenziale non si comprende come possano verificarsi eccessi ed accumulo di straordinario se non in presenza di una programmazione dello stesso inadeguata o demandata, di fatto, in modo estemporaneo ad altri soggetti. Fanno ovviamente eccezione gli sforamenti, rispetto al preventivato, durante le missioni che dovrebbero essere autorizzati a posteriori in quanto difficilmente prevedibili e quantificabili.

Nei fatti, inoltre, considerato che le indicazioni sono rivolte a categorie di soggetti ben individuati, la nota in questione sembra rivolta, in particolare a due Servizi, discriminando il personale coinvolto nei confronti dei colleghi incardinati nei restanti Servizi.

A tale proposito si ritiene necessario fare chiarezza e comunicare la quantificazione del fondo per lo straordinario per la corrente annualità e la sua ripartizione fra i Servizi dell'Agenzia, anche in raffronto con la consistenza dei fondi alle due precedenti annualità.

Per quanto attiene un'altra nota denominata "APPELLO" pubblicata nell'intranet dell'Agenzia nel mese di febbraio, inerente al reclutamento di ispettori, rivolta indistintamente al personale di tutti i Servizi, per la *Certificazione del Fiore Sardo DOP*, adempimenti in capo al Servizio Autorità di Controllo, non è chiara l'entità numerica del personale da inserire nelle attività di certificazione e la durata del Gruppo di Lavoro che si vorrebbe attivare.

Posto che l'attività del gruppo di lavoro sembrerebbe, perlomeno, a valenza annuale si rileva che i prospettati incentivi economici inciderebbero notevolmente sulla quota del fondo destinata ai gruppi di lavoro e agli incarichi di secondo livello.

Con riferimento ad alcuni temi già oggetto della nostra nota n. 237 del 17 marzo 2023, rimasti, a tutt'oggi, ancora privi di riscontro, si sollecita la trasmissione della bozza del Piano di Reperibilità (Art. 9 CCI Agris), del Regolamento per l'Attribuzione degli incarichi (Art. 14 CCI Agris) e della Bozza di proposta per la Manifestazione d'interesse per l'affidamento degli incarichi in riferimento art. 15 del CCI Agris, da definire entro il 2023, come da accordi presi durante gli incontri di concertazione/contrattazione.

A tale proposito, si propone di inserire nel "Regolamento incarichi" anche un'apposita previsione sul reclutamento degli ispettori per la *Certificazione del Fiore Sardo DOP* che garantisca pari opportunità per tutti gli interessati. In considerazione del delicato ruolo rivestito dagli Ispettori sarebbe, altresì, opportuno valutare l'inserimento, in modo stabile, in seno al Servizio Autorità di Controllo a cui dovrebbero far completo riferimento.

Per quanto sopra, restando in attesa di riscontro e della documentazione richiesta, si sollecita la convocazione di un'apposita sessione negoziale.

Si allega:

- comunicato Fesal- Uil n. 237 del 17 marzo 2023;
- nota Dott. Sebastiano Sanna dell'11.01.2024 indicazioni su lavoro straordinario;
- Appello Dott. Sebastiano Sanna reclutamento ispettori per la *Certificazione del Fiore Sardo DOP*.

Distinti saluti

Le Segreterie regionali

UIL-FPL



FESAL



11 GENNAIO 2024

Servizio Ricerca sui Sistemi Culturali Erbacei

Servizio Ricerca nelle Filiere olivicolo-olearia e viti-enologica

Indicazioni generali per la programmazione mensile delle ore di Lavoro Straordinario

(ai Coordinatori di Settore e ai Responsabili aziendali)

Le gravi carenze in termini di risorse umane assegnate al Servizio incidono pesantemente sulla possibilità di realizzare le attività colturali e di ordinaria gestione delle strutture affidate al Servizio. Ciò mi induce a dover confermare alcuni comportamenti virtuosi in materia di Lavoro Straordinario.

Credo superfluo ribadire che, in assenza di situazioni di reale emergenza, non è mia intenzione attingere alla riserva speciale individuata come Straordinario di emergenza o in deroga, ritengo pertanto necessario, in ogni caso, rimanere nei limiti contrattuali previsti delle 40 ore trimestrali e delle 110 ore annuali.

Ciò premesso, in considerazione delle scarse disponibilità finanziarie dell'Agenzia e della ripartizione del budget per ore di Lavoro Straordinario, vi invito a continuare a privilegiare, in sede di previsione mensile, le ore di lavoro extra destinate alla gestione delle coltivazioni e degli impianti, a detrimento delle ore di lavoro concedibili ai colleghi ricercatori o destinati ad attività d'ufficio.

Pertanto, qualora si dovessero verificare delle esigenze per cui, in missione o presso la sede assegnata, si debba superare, o si sia superato, il limite orario giornaliero previsto, vorrei che i colleghi ricercatori o comunque adibiti ad attività di laboratorio o d'ufficio, recuperino l'extra nei giorni immediatamente successivi all'evento e, ogni volta sia possibile, le ore in più già effettuate. Ciò con l'obiettivo di pervenire ad un saldo ore mensile quanto più prossimo allo zero.

E' evidente che qualora le ore in più siano fatte negli ultimi giorni del mese, si potrebbe comunque registrare un saldo positivo da trasferire in Banca Ore ma vorrei si rispettasse l'obiettivo di consumarlo nei tempi più brevi possibili. E' evidente, da quanto fin qui descritto che non desidero in alcun modo trasferire il problema della liquidazione delle ore di straordinario dal rendiconto mensile alla liquidazione della Banca Ore, per la quale vorrei pervenire anche in questo caso ogni anno al saldo zero.

In conclusione, in sede di programmazione mensile, vi chiedo di destinare le scarse ore di straordinario disponibili per il Servizio alla coltivazione e gestione aziendale e degli impianti, riducendo allo zero le ore di straordinario per i colleghi assegnati ad attività di ricerca, di laboratorio o comunque d'ufficio.

E' mio auspicio che una programmazione del lavoro straordinario effettuata su queste basi possa prevenire le spiacevoli contestazioni che sarebbero collegate ad una mia riduzione/taglio/cancellazione delle ore di straordinario presenti nella consuntivazione mensile, che mi riservo di attuare in presenza di ore non autorizzate.

Mi spiace dover ribadire concetti fin troppo noti ma preferisco fornirvi indicazioni puntuali volte a chiarire ai collaboratori del Servizio i limiti nei quali sono e siamo costretti ad operare.

Cordiali saluti e buon lavoro

Sebastiano Sanna

Cari colleghi AGRIS,

il MASAF e l'Assessorato Regionale Agricoltura ci ricordano che tra le funzioni a noi attribuite c'è anche quella di Autorità di Controllo per la certificazione a DOP e IGP per le denominazioni isolate che non abbiano, attraverso un'espressa volontà del Consorzio di Tutela, scelto un Organismo di Controllo privato per svolgere le attività di vigilanza sul processo, sul prodotto e sul suo percorso di certificazione.

Purtroppo, a seguito di varie vicissitudini che potrete aver letto sugli organi di stampa, l'attuale Consorzio di Tutela per Fiore Sardo DOP, per problemi di rappresentatività, non può rinnovare la scelta fatta nel 2016 di affidare la certificazione di prodotto ad Organismo privato. Pertanto, visto che non è possibile una vacanza dell'Autorità di Controllo sulla certificazione, la RAS deve garantire la funzione per mezzo dell'Agenzia AGRIS.

Dal 1 aprile 2024 AGRIS sarà perciò investita della responsabilità dei controlli, delle ispezioni e della certificazione non solo per la DOP Zafferano di Sardegna ma anche per Fiore Sardo DOP.

Potete facilmente immaginare che, l'attività del Servizio Autorità di Controllo ne risulterà più che decuplicata rispetto alla situazione odierna e che, i miei due collaboratori nella struttura, non potranno essere sufficienti.

Devo perciò rivolgere un'appello, a collaborare col Servizio Autorità di Controllo, a tutti i colleghi AGRIS in possesso di una qualifica e competenza tecnica nella produzione agricola ed agroindustriale (il diploma o la laurea sono però necessari per essere censiti negli elenchi MASAF), per garantire l'effettuazione di circa 150 ispezioni annuali, presso allevamenti produttori di latte e caseifici trasformatori, aderenti alla DOP Fiore Sardo.

Nello specifico, la collaborazione alle ispezioni ed alla redazione dei verbali, potrà essere fornita senza trasferimento dal vostro attuale Servizio e senza che dobbiate rinunciare ad operare nel vostro attuale ambito di ricerca, ma dedicando a questa iniziativa 3 - 4 - 5 giorni al mese. Sto immaginando infatti di creare una entità trasversale tra i diversi servizi capace di costituire un vero e proprio Gruppo di Lavoro che possa quindi veicolare, verso i colleghi coinvolti in questa attività, anche un incentivo economico.

Le sedi produttive degli operatori ove effettuare le ispezioni sono distribuite sull'intero territorio regionale, perciò nella scelta dei colleghi da associare a questa attività non vi sono limitazioni rispetto all'attuale sede di lavoro (i Caseifici coinvolti si trovano ovunque in Sardegna, da Nord a Sud, piccoli e grandi).

Alcuni tra i colleghi hanno già svolto attività simili in passato, nell'ambito delle denominazioni cui AGRIS ha dovuto garantire vigilanza e controllo sulla certificazione (Agnello di Sardegna IGP, Sardegna Olio EVO DOP, Carciofo Spinoso di Sardegna DOP) pertanto, essendo già stati censiti presso il MASAF come ispettori, godranno di un canale privilegiato, ma vi assicuro che sono pronto a considerare qualsiasi offerta di partecipazione e collaborazione: la formazione adeguata vi sarà certamente garantita in un primo periodo di affiancamento a colleghi esperti.

Chiedo perciò, a coloro che fossero interessati a collaborare, di predisporre un sintetico Curriculum dal quale si possa evincere la competenza nelle produzioni agricole ed agroindustriali e spedirlo, entro il 15 febbraio 2024, all'indirizzo autoritacontrollo@agrisricerca.it.

Certo della vostra comprensione e collaborazione vi trasmetto i miei più cordiali saluti

Sebastiano Renato Sanna